

N. C.P. 12/2021 Sovraindebitamenti



TRIBUNALE DI LIVORNO

Il Giudice dott. Franco Pastorelli,

nella procedura di sovraindebitamento 12/2021 C.P. di **PILLA MASSIMO**, nato a Lucera (FG) il 16.01.1976 e residente a Cecina (LI) via Togliatti 12), con gestore della crisi, nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la dott.ssa Tiziana Stefania De Quattro;

esaminati gli atti dell'accordo di composizione della crisi proposto dalla parte sopra indicata

OSSERVA:

1. parte debitrice ricorrente ha presentato, con l'ausilio del sopra indicato gestore della crisi, un accordo di composizione della crisi che prevede di far fronte ai debiti riportati nella seguente tabella

Passività	
Descrizione	Importo
Spese procedura in prededuzione	6.642,59 €
Accantonamento rischi	3.600,00 €
Totale integrazioni	10.242,59 €
AE Livorno (art. 2752 c. 1 c.c.)	4.610,91 €
Ifis Npl	18.977,40 €
Marte SPV	34.550,09 €
Net Insurance	2.022,60 €
AE Livorno (aggio & spese notifica)	380,63 €
Totale passivo	60.541,63 €
Totale passivo con integrazioni	70.784,22 €

che comportano il suo sovraidebitamento, non potendo egli far fronte, con i suoi redditi, a tali debiti, tenuto conto di quanto necessario ad un dignitoso mantenimento del suo nucleo familiare (€ 1.050, somma inferiore a quella di € 1.166,80 calcolata ex art 9 comma 3 lett. e) l. 3/2012), median-



te il versamento di n. 72 rate di € 375,00 ciascuna, per la complessiva somma di € 27.00,00, il cui versamento viene garantito dal fratello Mario Pilla, dipendente pubblico.

Con tale somma sarà possibile pagare le spese prededucibili, il creditore privilegiato ed i creditori chirografari nella misura del 21,72%, o, nel caso in cui possa essere per intero distribuito ai creditori il fondo rischi, nella misura del 28,15% come riportato graficamente nella seguente tabella:

Prospetto accordo & riparti								
		Immobili	Beni mobili registrati	Altri beni mobili	Crediti	Disponibilità liquide	Redditi	Percentuale di soddisfazione
Valore piano/accordo	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	
SPESE IN PREDEDUZIONE	10.242,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.242,59	100,00%
Compenso O.C.C	3.642,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.642,59	100,00%
Compenso Advisor debitore	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00%
Accantonamento fondo rischi	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00	100,00%
RESIDUO POST PREDEDUZIONE	16.757,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.757,41	
CREDITORI IPOTECARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESIDUO PER PRIVILEGI	16.757,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.757,41	
CREDITORI PRIVILEGIATI DI CUI:								
AE Livorno (art. 2752 c. 1 c.c.)	4.610,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.610,91	100,00%
RESIDUO PER CHIROGRAFARI	12.146,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.146,50	
CREDITORI CHIROGRAFARI (ipotesi base):								
Ifis Npl	18.977,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.121,33	21,72%
Marte SPV	34.550,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.503,26	21,72%
Net Insurance	2.022,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	439,25	21,72%
AE Livorno (aggio & spese notifica)	380,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,66	21,72%
Totale chirografari	55.930,72							
CREDITORI CHIROGRAFARI (ipotesi post riparto fondo accantonamento rischi):								
Ifis Npl	18.977,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.342,82	28,15%
Marte SPV	34.550,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.727,09	28,15%
Net Insurance	2.022,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	569,43	28,15%
AE Livorno (aggio & spese notifica)	380,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107,16	28,15%
Totale chirografari	55.930,72							
TOTALE PASSIVO (con integrazioni)	70.784,22							

I pagamenti avverranno con cadenza semestrale, così che nei sei anni di durata dell'accordo si avranno i pagamenti indicati nella tabella che segue:



PROPOSTA E TEMPI DI PAGAMENTO									
PASSIVO CONCORDATARIO		TOTALE ATTIVO DELLA PROCEDURA PER CATEGORIA	Tempi previsti per il pagamento						6° anno riparto f.rischi & avanzo
			1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	
Spese in prededuzione	6642,59	6642,59	3900,00	2742,59					
privilegi:									
Agenzia Entrate (art. 2752 c. 1 c.c.)	4610,91	4610,91		1157,41	3453,50				
Chirografi (ipotesi base):		10208,46			446,50	3900,00	3900,00	3900,00	
Ifis Npl	18977,40	4121,33			121,28	1791,02	1950,00	259,04	
Marte SPV	34550,09	7503,26			121,28	1791,02	1950,00	3640,96	
Net Insurance	2022,60	439,25			121,28	317,97	0,00	0,00	
Ae Livorno (aggio & spese notifica)	380,63	82,66			82,66	0,00	0,00	0,00	
Avanzo / Disavanzo			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Chirografi (ipotesi con ulteriore riparto):		10208,46							3600,00
Ifis Npl	0,00	5342,82							1221,49
Marte SPV	0,00	9727,09							2223,83
Net Insurance	0,00	569,43							130,19
Ae Livorno (aggio & spese notifica)	380,63	107,16							24,50
Fondo Accantonamento Rischi	3600,00	3600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	70784,22		4500,00	4500,00	4500,00	4500,00	4500,00	4500,00	3600,00

2. L'organismo di composizione della crisi ha presentato a norma dell'art. 9 co 1 e 3 bis.3 la proposta (contenente la ricostruzione della posizione fiscale del debitore e l'indicazione di eventuali contenziosi pendenti) all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente.

Il ricorrente ha depositato l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia.

Il gestore della Crisi ha attestato che il ricorrente:

- non è soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/1942, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo;
- non ha fatto ricorso nei cinque anni precedenti, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex Legge n. 3 del 27/01/2012;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3 del 27.01.2012.

3. È stata altresì allegata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente ai sensi dell'art 9 3 bis 1. 1. 3/2012:



- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal nell'assumere volontariamente le obbligazioni: nel caso di specie viene indicato che la situazione di indebitamento è stata originata principalmente da garanzie prestate a favore della IPD s.n.c. della quale il Pilla era socio;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte. Nel caso di specie, a fronte di entrate mensili nette pari ad € 1.204 (tenuto conto dei redditi del 2020), cui va aggiunta la somma di € 192,86 derivante da una pensione di invalidità), tenuto conto della somma di € 1.050 per far fronte alle esigenze di vita sue e del suo nucleo familiare, lo stesso non è in grado di far fronte ai debiti sopra indicati;
- c) la indicazione della inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- d) la valutazione sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione presentata a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria: da tale relazione quanto a tale aspetto risulta infatti che nel caso di liquidazione del patrimonio la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari sarebbe pari al 8.49%;
- e) la indicazione presumibile dei costi della procedura;
- f) la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori;

Il ricorrente è in stato di sovraindebitamento. Infatti, dalla documentazione prodotta e dalla relazione del Gestore della Crisi nominato dall'O.C.C. è emerso che:

- il ricorrente presenta una esposizione debitoria di € 60.541,63 senza tenere conto dei costi di procedura;
- il nucleo familiare del ricorrente è formato dal ricorrente, dalla moglie, da un figlio, oltre che dai genitori e da un fratello, vivendo la sua famiglia nucleare con la sua famiglia di origine per contenere le spese;
- le spese mensili medie ammontano ad euro 1.050,00;
- il reddito da lavoro autonomo del Pilla rapportato al 2020 ammonta ad € 1.204,00 mensili netti.

È stata altresì allegata l'attestazione di fattibilità dell'accordo redatta dall'O.C.C..

Non sono emerse iniziative o atti in frode ai creditori, come attestato dal Gestore della Crisi e non essendo stato allegato né provato nulla in contrario.

La proposta e il decreto di fissazione dell'udienza sono stati tempestivamente comunicati dall'O.C.C. a tutti i creditori.

Il piano è fattibile, come definitivamente attestato dal Gestore della Crisi nella relazione depositata il 28.10.2021 anche in considerazione della garanzia prestata dal Fratello Pilla Mario.

Nessun creditore ha fatto pervenire osservazioni né ha espresso il proprio consenso o diniego alla proposta formulata e inviata dall'O.C.C., come dichiarato alla udienza dell'8.10.2021 dal Gestore della Crisi.



Il giudice ha così dato atto che, in mancanza di espressione di dissenso, l'accordo deve ritenersi raggiunto all'unanimità.

L'accordo ha raggiunto la maggioranza dei voti dei creditori ammessi al voto pari alla percentuale del 100,00% e dunque superiore al 60% previsto dalla legge.

Non può ancora ritenersi, alla luce della documentazione presentata dall'Organismo di composizione della crisi, che l'alternativa liquidatoria presenti una maggiore convenienza del proposto accordo di composizione della crisi, non avendo parte debitrice nella propria titolarità beni immobili né beni mobili da liquidare e consentendo la liquidazione del patrimonio di mettere a disposizione dei creditori solo il 1/5 del reddito da lavoro autonomo del ricorrente per la durata di quattro anni, che fa presumere, come attestato dal gestore della Crisi, tenuto conto dei redditi prodotti da parte ricorrente nel 2020 che vi sarebbe una soddisfazione dei creditori chirografari inferiore rispetto a quella ottenibile con il presente accordo e che lo stesso ha stimato nell'8.49%

L'O.C.C. ha trasmesso a tutti i creditori una relazione sui consensi espressi e sul raggiungimento della percentuale di cui all'art. 11 comma 2 della Legge 3/2012, allegando il testo dell'accordo stesso, avvisando i creditori medesimi che nei dieci giorni successivi al ricevimento della relazione di cui sopra avrebbero potuto sollevare contestazioni.

Nessuna contestazione è stata mossa alla proposta, ovvero all'effettivo ammontare dei crediti.

Ricorrono, pertanto, le condizioni previste dalla legge per l'omologazione, con le disposizioni di cui al dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice

OMOLOGA

l'accordo di composizione della crisi così come predisposto da **Pilla Massimo** con l'assistenza della dott.ssa Stefania Tizia De Quattro, Gestore della Crisi nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno

DISPONE

- 1) che il presente piano sia pubblicizzato attraverso la pubblicazione sul sito internet del Tribunale nella apposita sezione;
- 2) che il gestore della Crisi relazioni il Tribunale circa il corretto adempimento del presente piano al giudice con relazioni da depositarsi ogni sei mesi. La prima sarà depositata dopo sette mesi da oggi per consentire di dar atto dell'avvenuto pagamento o meno di quanto previsto nell'accordo alla scadenza del primo semestre.

Si comunichi.

Livorno, 3 novembre 2021



IL GIUDICE
dott. Franco Pastorelli

